

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 382 presentata da Unia, inerente a "Acqua torbida a Rivoli – i cittadini stanno bevendo acqua sicura?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 382.
La parola al Consigliere Unia per l'illustrazione.

UNIA Alberto

Grazie, Presidente.

Negli ultimi giorni sono arrivate diverse segnalazioni da numerosi cittadini del Comune di Rivoli che hanno indicato la fuoriuscita dai rubinetti di acqua torbida e maleodorante, apparentemente non potabile, con segnalazioni provenienti da diverse aree del territorio comunale.

Alcuni residenti hanno provveduto in autonomia a fare analisi dell'acqua, rilevando alcune anomalie, però ci tenevo a portare in Aula la questione e sapere se la Regione in questo momento è al corrente della situazione e quali siano, nell'ambito delle proprie competenze, le azioni messe in campo per verificare ed eventualmente intervenire sulla questione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

La conformità della normativa vigente delle acque distribuite alla Città di Rivoli è verificata del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL, tramite analisi di laboratorio eseguite su acque prevalentemente presso nuove fontanelle pubbliche e punti utenza ubicate nell'ambito del territorio cittadino. Le suddette verifiche sono effettuate con cadenza stabilita all'inizio dell'anno, all'incirca bimensile, per ognuna di esse.

Nell'ultimo anno (aprile 2024 e aprile 2025), la numerosità dei controlli è stata di 56, suddivisi tra le varie fontanelle. Alle suddette verifiche occorre aggiungere le analisi sulle acque distribuite tramite le cosiddette cassette d'acqua, ove tre su cinque sono state controllate nel periodo considerato e sulle acque grezze ancora da potabilizzare, prelevate presso le fonti di approvvigionamento in numero di dieci controlli su 15 pozzi. Le analisi eseguite non hanno rilevato non conformità per la torbidità, parametro da ricercare in quanto ricompreso tra quelli del gruppo A, di cui al decreto legislativo n. 18/2023.

Diverso è il caso del bario e dello zinco, oggetto della segnalazione giornalistica, non ricercati nelle analisi, in quanto la loro determinazione non è contemplata nel decreto legislativo citato né prevista dalla norma precedente, il decreto legislativo n. 31/2001.

Fermo quanto sopra, si rappresenta comunque che, per ragioni di cautela, sono in atto nuovi controlli dei cui risultati si potrà dare conto a breve.